

Tre anniversari e un intreccio filosofico

Alberto Burgio, Marina Lalatta Costerbosa

«Bella ed amabile illusione» chiamò il Leopardi l'idea che ispira l'attenzione per gli anniversari – e aveva ragione, indubbiamente. È illusorio credere che la ricorrenza di un giorno rilevi di per sé, che rappresenti qualcosa di là dal calcolo aritmetico. La ragione ammonisce, poco pietosa, che nessun rapporto intrattengono gli eventi del passato con «i di anniversari»; che nessuna «ombra del passato» risorge e torna «in quei giorni» per consolarci o affliggerci. Eppure.

Eppure è vero anche il contrario. Che a distanza di un anno (o di un secolo, o di più secoli) ci si rammenti di un evento non è poco; che una coincidenza si trasformi in un ricordo testimonia, se non altro, il rilievo di quel che torna in mente. Se poi più anniversari coincidono – come nel nostro caso, per cui l'anno che sta per chiudersi segna il bicentenario della pubblicazione delle *Grundlinien der Philosophie des Rechts* di Hegel, il cinquantenario della prima edizione di *A Theory of Justice* di Rawls e il centenario della nascita del suo autore – può accadere che questo gioco, in tutta la sua esteriorità, offra l'occasione di istituire confronti non soltanto suggestivi, ma capaci anche di rivelare non poche né banali connessioni.

Rawls e Hegel non figurano appaiati nelle cartografie canoniche della storia della filosofia politica e del diritto: individualista l'uno, statalista – per taluni comunitarista – l'altro; sobriamente empirista l'uno, astrusamente speculativo – spiritualista – l'altro; contrattualista l'uno, critico radicale del contrattualismo l'altro; costruttore di una teoria normativa della giustizia ispirata alla filosofia pratica di Kant l'uno, convinto che la filosofia abbia il compito di comprendere la realtà e per ciò aspramente critico nei confronti del «dover essere» l'altro – e via di questo passo. Ma la verità dei luoghi comuni, quando c'è, raramente è integrale. Più spesso sacrifica verità di margine, eccezioni e peculiarità che talvolta, se debitamente intese, possono stravolgere il quadro. Chi leggerà questa raccolta di saggi, concepiti tutti in occasione di questo triplice anniversario, avrà modo di verificarlo in concreto: per ciò che attiene a queste due grandi figure e a queste due grandi opere della filosofia politica